

**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di STUDI UMANISTICI
sul LMR/02 Conservazione e restauro dei beni
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di STUDI UMANISTICI	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Prof.ssa Diana Ponterotto; Prof.ssa Maddalena Signorini; Dott. Alessandro Campus; Dott.ssa Sabina Marinetti
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Sig.na Erika Cannone; Sig.na Marta Cesaretti; Sig.na Chiara Rolletta
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Prof.ssa Diana Ponterotto
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	20/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il CdLM a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali –p.f. 5: materiale librario e archivistico; manufatti cartacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale – forma laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali. Istituti di conservazione e restauro pubblici e privati reputano il percorso formativo offerto del tutto consona alla formazione professionale di un conservatore-restauratore di beni librari e archivistici, che operi tanto all'interno di Istituzioni pubbliche che di laboratori privati e confermano disponibilità a avviare, o rafforzare quando già esistano, rapporti di collaborazione (BNC Roma; Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane; Complesso Monumentale S.Spirito in Saxia e Biblioteca Lancisiana; Archivio Storico Diocesano; Società Geografica Italiana; Scriptorium Società Cooperativa).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di ampliare quanto più possibile le convenzioni con istituzioni di conservazione e restauro per agevolare sia il reperimento dei beni culturali in fase di tesi di laurea, sia di anticipare i contatti con quegli enti che specificamente rappresentano il mondo del lavoro di riferimento per questa classe di laureati. Inoltre, si pone l'attenzione sulla mancanza di studenti partecipanti al programma Erasmus: figure che affianchino gli studenti nelle pratiche ad esso inerenti potrebbero incrementare il numero dei partecipanti.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

Il gruppo di gestione AQ in coordinamento di intesa con il CdS stabilisce il carico didattico di ciascun semestre, la sequenza degli insegnamenti, il calendario e l'orario delle attività didattiche prestando attenzione a evitare sovrapposizioni con gli orari di laboratorio di restauro per i quali è obbligatoria la frequenza (rilevata attraverso la firma) all'85% del monte ore di 450 ore complessive annue. Inoltre i due organi, con l'aiuto dei tutor del Laboratorio di restauro hanno elaborato una

programmazione quinquennale di riferimento per i docenti a contratto del Laboratorio stesso anche al fine di assicurare un efficace raccordo tra corsi teorici (scientifici e umanistici) e pratici.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Resta ancora problematica per la ottimale fusione delle due anime formative del corso la sovrapposizione tra gli orari del laboratorio e quelli delle lezioni frontali che spesso vanno a discapito delle seconde perché non a frequenza obbligatoria. Si suggerisce di creare una funzionale organizzazione didattica legando gli orari di laboratorio di ciascun anno alle corrispondenti discipline obbligatorie caratterizzanti il corso per quella specifica annualità, fatto che così potrebbe anche scoraggiare un ritardo nell'iter di formazione.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Prima dell'inizio del nuovo anno accademico 2014-2015 è stata completata l'inventariazione dei materiali di consumo presenti in Laboratorio, sono stati effettuati gli ordini dei materiali di consumo e delle attrezzature necessarie per i corsi di Laboratorio di restauro e si è proceduto alla attribuzione degli incarichi a contratto per gli insegnamenti di Laboratorio di restauro 1-5. Ai fini dell'ampliamento della offerta formativa del Corso, si è proceduto al bando di un contratto per l'insegnamento (6 CFU) di 'Restauro del libro' (finanziato con i fondi del contributo speciale degli studenti CoRLib), e al conseguente conferimento dell'incarico per l'a.a. 2014-2015. Per quanto riguarda gli spazi, è in corso l'allestimento di un'aula per le tesi al 3° piano. Un'ulteriore aula attrezzata è stata aggiunta al piano -1. Ad aiutare nell'acquisizione e gestione dei materiali/spazi è stata aggiunta la figura del tutor, attualmente nel numero di quattro.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'organizzazione degli stage esterni, soprattutto in relazione alla tesi di laurea, va migliorata attraverso scambi continui tra l'Università e le Istituzioni preposte alla conservazione e restauro del materiale librario, cartaceo e archivistico. Si suggerisce una migliore informazione sulle attività che si svolgono nelle Istituzioni convenzionate allo scopo di permettere allo studente di individuare lo stage formativo che meglio risponde alle loro aspettative e capacità in modo che esso possa costituire il primo passo verso un reale percorso di specializzazione e apertura verso il mondo del lavoro.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Il CdLM stabilisce il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove consistono in esami (scritti e/o orali), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altri tipi di verifiche (tesine, colloqui, test, ecc.) predisposte allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. La prova finale del corso ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale del Restauratore di Beni Culturali. La prova finale, organizzata in due sessioni definite a livello nazionale, con decreto del MIUR di concerto con il MiBACT, si articola in due fasi, una di carattere applicativo e una di carattere teorico-metodologico. Dal questionario degli studenti si rileva una altissima percentuale di risposte positive (95-100%) in relazione alle domande relative al carico didattico e organizzazione degli esami.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di organizzare meglio gli appelli all'interno delle sessioni poiché spesso sovrapposti o troppo ravvicinati.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

La relazione di riesame è completa e puntuale, oltre ad essere molto attenta ai suggerimenti pervenuti dalle relazioni di valutazione e monitoraggio (CP e PAQ/NDV) dell'esercizio precedente. La relazione è supportata da un numero adeguato di dati quantitativi, con chiare indicazioni sui miglioramenti attuati e/o in corso di implementazione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP suggerisce alla Commissione di Riesame di prestare attenzione agli 'Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative' contenuti nell'Allegato F del DM 47/13 e disponibile tramite link dal sito del PQA dell'ateneo. La CP invita la Commissione di Riesame a continuare a segnalare alla CP le azioni correttive intraprese, insieme al loro esito, anche durante l'intero anno accademico tramite comunicazione del Presidente del CdS e/o inoltro di estratto di verbale del Consiglio di Corso di Studio relativo alle azioni di miglioramento attivate.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

Dai dati ricavabili dai questionari degli studenti si ricava un generale apprezzamento del corso che si attesta sui valori del 90-95%, con punte, per alcune voci, del 100%. Nei pochi casi di valori inferiori a quelli della macroarea, si osserva però che i corrispondenti valori medi sono sempre al di sopra di quelli della macroarea e di quelli di ateneo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si dovrebbero verificare le criticità ricordate qui di seguito tramite un colloquio con la rappresentanza studentesca del Consiglio di Dipartimento e la consultazione del Centro di calcolo. La CP rileva soprattutto in base al feedback della componente studentesca che il questionario non è del tutto adeguato allo scopo. Viene criticata l'eccessiva lunghezza del format (allegato alla prenotazione all'esame di profitto), che induce molti studenti frequentanti a dichiararsi non frequentanti, pur di accedere subito all'iscrizione all'esame. I docenti in seno alla Commissione notano altre incongruenze, quali: in alcuni casi l'impossibilità di riferire a docenti, che tengono singoli moduli, giudizi che da format possono essere unicamente assegnati ai titolari di corso; l'attribuzione di giudizi da parte degli studenti che hanno seguito il corso di un determinato docente, sostituito poi da altro, a quest'ultimo, etc. La CP rimane a disposizione del Presidio di qualità per eventuali suggerimenti.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Il dipartimento di studi umanistici presenta una pagina online dalla quale è possibile accedere al "minisito" del corso di laurea. Qui, sebbene frammentate in più finestre, è possibile reperire notizie relative agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e verso altri corsi formativi, ai criteri di



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

ammissione, ai percorsi didattici, all'orientamento e tutorato, alla Didattica Web. La scheda SUA è presente e consultabile nel minisito come file pdf.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si auspica una maggiore attenzione al costante aggiornamento del sito web.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Il corso CORLIB essendo di recente istituzione non dispone di tutti i dati richiesti. Quello che si può osservare dalla tabella degli indicatori didattici è che per quanto riguarda il "Numero medio annuo CFU/studente" si è passati dal 19,5 del 2012 al 57,84 del 2013 e che si raggiunge il 100% dei laureati in corso. Per l'a.a. 2013-2014 sono previsti sei nuovi laureati tutti in corso. Inoltre si prevede di allargare il numero degli immatricolati (si ricorda che questo corso prevede l'immatricolazione a numero programmato) da 5 a 10 con l'avvio della nuova coorte quinquennale.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce l'inserimento di un questionario in uscita per favorire una valutazione complessiva del corso e un'ulteriore scheda di valutazione da sottoporre ai laureati dopo un biennio dalla laurea per esaminare il loro inserimento nel mondo del lavoro. La CP dà pertanto parere positivo.